

BILANCIO SOCIALE 2015

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Generazioni Società Cooperativa Sociale ONLUS

Sede legale e operativa: Piazza Carnevali n.6, 24021 - Albino (Bg) - Tel. 035.753441 - e.mail: segreteria@cooperativagenerazioni.org

C.F. e P.IVA: 02941060168 - Capitale sociale al 31/12/2014 Euro 118.750 interamente versato - REA 335773

Registro Regionale delle Cooperative Sociali Sez. "A" al foglio 340 n° progressivo 679 con decreto n° 13379 del 15/07/2002

Albo Società Cooperative - Sezione Mutualità Prevalente di Diritto n° A114219 in data 10/03/2005

www.cooperativagenerazioni.org

PREMESSA

LA METODOLOGIA DI REDAZIONE

La stesura del Bilancio Sociale, sperimentata sin dal 2002, giunge alla **14ª annualità**. In continuità con gli anni precedenti, propone una formulazione coerente con le linee guida definite da **Confcooperative-Federsolidarietà** al fine di rendere confrontabile l'esperienza di "Generazioni" con le altre cooperative sociali del territorio provinciale e regionale.

La stesura del presente Bilancio Sociale è stata curata da **Simona Brusamolino** e da **Lia Grassi**, rispettivamente Presidente e Direttrice della cooperativa, utilizzando la documentazione e le riflessioni elaborate dall'Assemblea, dal Consiglio di Amministrazione, dal Responsabile Economico, dalla Responsabile dell'Innovazione, dai Coordinatori dei servizi e dalle loro équipes, dai gruppi di progettazione, dagli spunti provenienti dalla Segreteria ed Accoglienza e dai riscontri degli interlocutori Istituzionali e sociali.

I RIFERIMENTI NORMATIVI

Dal punto di vista normativo la Giunta Regionale della Lombardia - con propria DGR n. VIII/005536 del 10/10/2007 - ha reso **obbligatoria la redazione del Bilancio Sociale** fissandone la presentazione entro il 31/07 di ogni anno (a partire dal Bilancio 2008) per consentire il mantenimento dell'iscrizione all'apposito Albo Regionale.

LE MODALITÀ' DI COMUNICAZIONE

La presente Relazione sulla Gestione - che assolve anche alla funzione di Bilancio Sociale - sarà illustrata e discussa nell'**Assemblea dei Soci del 27 maggio 2016**.

Come consuetudine ne verrà data **diffusione ai differenti stakeholders** - interni ed esterni - con varie modalità: consegna della relazione cartacea e pubblicazione sul sito internet della cooperativa www.cooperativagenerazioni.org.

Gli **obiettivi** che ci proponiamo di raggiungere attraverso le forme di diffusione individuate sono: favorire la comunicazione interna, consolidare le relazioni con i portatori d'interesse "esterni" e le componenti del "territorio", misurare le prestazioni della nostra organizzazione, rispondere all'adempimento richiesto dalla Regione Lombardia.

L'IDENTITÀ'

COME È NATA LA COOPERATIVA

Nell'agosto del **2001** il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Il Solco del Serio aveva ipotizzato di avviare un'analisi del territorio della Valle Seriana in merito ai bisogni presenti, ai soggetti deputati a soddisfarli, alle aree di servizi "scoperte", ingaggiando, a tal fine, alcune persone disponibili a costruire una possibile nuova impresa sociale.

Nel mese di settembre si costituiva un gruppo di lavoro composto da 12 persone che, per **appartenenza territoriale** alla Valle Seriana, **esperienza, competenze e disponibilità** avrebbero potuto essere attrici di una prima fase di confronto ed analisi da concludersi entro il dicembre 2001.

Il gruppo di lavoro si incontrò 8 volte - invitando alcuni "opinion leaders" del territorio. Successivamente, il 19 gennaio 2002, fu realizzata una giornata (presso il Circolo Fratellanza di Casnigo) nella quale si fecero dei ragionamenti più approfonditi in merito al lavoro svolto nei mesi precedenti e in vista della costituzione della nuova cooperativa. Fu così possibile definire gli elementi caratterizzanti l'identità della nuova cooperativa, le disponibilità dei soci fondatori a ricoprire le iniziali cariche sociali e giungere pronti all'appuntamento del **13 febbraio 2002** con il Notaio.

LA MISSION

Costituendo "**GenerAzioni**" abbiamo scelto di impegnarci nello sviluppo della comunità locale attraverso la **promozione ed il sostegno alla domiciliarità della persona anziana e della sua famiglia in Valle Seriana**,

per fare in modo che, anche grazie alla struttura di impresa sociale, le persone anziane possano continuare a vivere nel proprio ambiente in una condizione di benessere (*Statuto Art. 4 • Oggetto Sociale*). Abbiamo così “scommesso” il nostro presente (in termini di impegno personale, professionale e sociale) per **costruire un futuro che includesse anche noi** (“mutualità interna”) **nello sviluppo di una comunità locale** (“mutualità esterna”) attenta e solidale con le famiglie con anziani (“specializzazione”) che abitano la Valle Seriana (“territorialità”) in una dimensione di collaborazione interistituzionale ed intercooperativa.

GenerAzioni è una cooperativa che - ai sensi della L. 381/91 (disciplina delle cooperative sociali) si propone di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana ed all’integrazione sociale dei cittadini, **attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi**. In tal senso è identificata quale cooperativa sociale di **tipo “a”** (le tipo “b” sono le cooperative sociali che promuovono l’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati).

IL TERRITORIO

GenerAzioni intende realizzare i propri scopi sociali **operando, di preferenza, nell’ambito territoriale della Valle Seriana**, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità e in special modo lavoratori, volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all’apporto dei soci lavoratori – l’autogestione responsabile dell’impresa (*Statuto Art. 3 • Scopo Mutualistico*).

La scelta di un **territorio delimitato** coniugata alla **specializzazione** nel sostegno domiciliare alle famiglie con anziani ha generato - nel corso degli anni - il **positivo radicamento e apprezzamento di generAzioni**.

Le difficoltà di crescita della nostra cooperativa, collegata alla “saturazione” delle potenzialità dei servizi istituzionali consolidati nei 18 Comuni (ad es. i S.A.D.) ed alla contestuale presenza di una **sempre maggiore concorrenza** (ad es. nella gestione dei C.D.I., del S.A.D. stesso, alla pluralità di Enti Accreditati dall’ASL Bergamo per il Servizio ADI, ...) sono state almeno in parte affrontate con il servizio sperimentale delle Assistenti Familiari, l’estensione dell’accreditamento dell’ADI a partire dall’1 ottobre 2016 anche in Alta Valle Seriana, la gestione del SAD dal 31 Agosto 2013 in Val del Riso e del servizio “Rsa aperta” su tutto il territorio della Val Seriana in convenzione con la RSA di Nembro.

Inoltre, il Piano di Sviluppo 2014-16, presentato all’Assemblea di Dicembre 2014, tiene conto di questo stallo dei servizi istituzionali consolidati e comprende progetti innovativi da sviluppare in autonomia sul nostro territorio, ad es. la **Residenzialità Leggera** per anziani.

I VALORI

Anche nel 2015 **costante è stata la tendenza ad interpretare le nostre idee guida**.

Esse sono: invecchiamento come bisogno e potenzialità, inclusione e ascolto dei portatori di interessi, centralità della famiglia, territorialità, dimensione compatibile, domiciliarità, sostenibilità economica, conciliazione lavoro / famiglia, collaborazione con le Istituzioni, integrazione in rete cooperativa.

Certo dobbiamo ammettere che a fronte di un prezioso, faticoso ed intenso **lavoro** condotto dai nostri soci-lavoratori e dipendenti in molte situazioni - sia all’interno dei servizi che della nostra sede operativa - **non si sono determinate situazioni di contesto favorevoli “tempi e modi” rallentati di lavoro** più rispettosi dell’operatore quale essere umano.

Nella maggior parte delle situazioni ciò è dovuto alla - più o meno esplicita - **richiesta di “efficienza”** da parte del “Mercato” e della Committenza che tende a “valorizzare” il tempo della prestazione piuttosto che l’insieme del processo organizzativo necessario per raggiungere un obiettivo di qualità. Ciò si è tradotto al nostro interno, spesso, in una dotazione di operatori ed il conferimento di monte ore necessariamente calibrati alle limitate risorse economiche a disposizione.

LA COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE

La **dimensione** della base sociale di **generAzioni** al 31/12/2015 è di 28 soci. Nel corso dell’anno il Consiglio di amministrazione ha deliberato la dimissione di 2 soci e l’ammissione di 4 soci.

E' confermata una base sociale nella quale **prevale una tipologia di socio**, quella del **socio-lavoratore**, giunta alla **rilevanza del 78.5%**.

In ordine al **sexso** dei soci si conferma la prevalenza **delle donne (22 su 28)**.

L'**età media** dei soci al 31/12/2014 è pari a **45 anni**.

SOCI	2013	2014	2015
Presenti al 01/01	31	32	26
Ammessi	1	1	4
Dimessi	-	7	2
Totale al 31/12	32	26	28
Turn Over(ammessi+dimessi/ media annuale presenti)	3%	27%	22%

TIPOLOGIA	2013	2014	2015
Lavoratori	24	23	22
"Ordinari"	4	2	4
Enti	2	-	-
Volontari	1	1	2
Fruitori	1	-	-
Sovventori	-	-	-
Totale	32	26	28

GLI ORGANI SOCIALI

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Nel **2015** si sono svolte **2 Assemblee dei Soci**:

- Il **29 maggio** per approvare il bilancio sociale ed economico e presentare il nuovo organigramma;
- il **30 ottobre** per presentare il bilancio economico al 31 Agosto 2015 e dare aggiornamenti sul progetto di Residenza Leggera

Il livello di **partecipazione all'Assemblea** è risultato in aumento rispetto scorso anno.

L'Assemblea di **generAzioni** è stata **aperta** - come **consuetudine** - **alla partecipazione** dei dipendenti, collaboratori non soci.

ASSEMBLEE SOCI	2013	2014	2015
Numero	3	2	2
in 1ª Convocazione	0	0	0
Rilevanza	0%	0%	0%

PRESENZE	2013	2014	2015
Aventi Diritto	96	58	57
Partecipanti	57	41	45
di cui per Delega	11	1	6
% Partecipazione	59%	72%	79%
rilievo deleghe	19%	2%	13%

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Durante il corso del 2015 il **Consiglio** ha **operato con continuità riunendosi** - di norma - **ogni due/tre settimane**, potendo contare su un buon livello di partecipazione degli Amministratori (**92%**).

Anche nel 2015 è stato mantenuto il **“gettone di presenza”** pari ad €/riunione 25 lordi per ciascun membro del C.d'A (socio-lavoratore).

C.d'A	2013	2014	2015
Numero	22	15	23
Svolte regolarmente	22	15	23
Validità	100%	100%	100%

PRESENZE CdA	2013	2014	2015
Aventi Diritto	103	74	115
Presenze Consiglieri	98	55	106
Altri Soci e Non	7	8	6
% Partecipazione	95%	74%	92%

GLI ORGANI DI CONTROLLO

E' proseguito positivamente il rapporto con il **Revisore dei Conti dott. Luigi Burini** che ha partecipato ad alcune sedute del C.d'A ed alle Assemblee Soci, contribuendo alla comprensione delle dinamiche economico-finanziarie e allo sviluppo delle nostre modalità di controllo gestionale.

Anche nel 2015 si è svolta l'annuale **Revisione** condotta dal **dott. Francesco Torre** di **Confcooperative** ed il giudizio espresso è stato positivo.

L'ORGANIZZAZIONE

Nel corso del 2015 si è concluso il percorso di riorganizzazione che era iniziato nell'ottobre del 2012. Nell'assemblea soci del 29 maggio 2015 è stato presentato l'organigramma definitivo della cooperativa*, esito del lungo confronto avvenuto nel Consiglio di Amministrazione durante il processo di riorganizzazione. Le novità sostanziali sono state l'inserimento della nuova figura del responsabile del fundraising, peopleraising, comunicazione e marketing, riassunta nella denominazione di Responsabile dell'innovazione e l'istituzione dell'Ufficio Sviluppo, un tavolo di lavoro formato stabilmente da Presidente, Direttrice, Responsabile dell'Innovazione e Responsabile economico che deve lavorare sul tema dello sviluppo della cooperativa.

**vedi Organigramma allegato*

FUNZIONI INNOVATIVE: COMUNICAZIONE E MKTG, FUNDRAISING, PEOPLERAIING

Rispetto alla **comunicazione e al Marketing** le azioni compiute nel 2015 sono state le seguenti.

- 1 Si è provveduto a produrre nuovo materiale promozionale/informativo della cooperativa di cui eravamo da tempo sprovvisti anche e soprattutto grazie all'aiuto di un nuovo socio volontario con competenze professionali grafico/creative che ne ha curato gli aspetti grafici. Abbiamo ideato e stampato: la brochure generale dei servizi della cooperativa, la brochure del servizio ADI, il volantino del servizio Assistenti Familiari, la brochure del SAD Altavalle, la cartellina della cooperativa etc. (Rispetto alla realizzazione del materiale informativo/promozionale, grazie al lavoro del volontario competente in materia di grafica, la nostra organizzazione ha potuto avere un prodotto tecnicamente corretto risparmiando **1775,1** euro (con iva).
- 2 È stata fatta una ricerca per individuare aziende che si occupano di stampa on line di materiale promozionale e ne è stata individuata una piuttosto vantaggiosa da un punto di vista economico alla quale ci siamo rivolti per stampare il nuovo materiale informativo/promozionale. (Per rendere l'idea i costi di stampa del calendario 2016 si sono ridotti drasticamente perché a parità del prodotto stampato nel 2015 sono stati spesi 622,19 euro con iva invece che 1368,38 euro con iva).
- 3 Si è tenuto aggiornato il sito internet della nostra organizzazione, si è provveduto ad adeguarlo ai contenuti della normativa sulla privacy policy e sui cookie e si è cercato di promuoverlo attraverso l'uso della pagina facebook della cooperativa. Il sito è stato inoltre utilizzato prevalentemente per pubblicizzare gli eventi realizzati dalla cooperativa o a cui la cooperativa ha partecipato. Per il prossimo futuro si intende riprendere l'idea di innovarlo inserendo dei video di presentazione dei diversi servizi e progetti della cooperativa costruiti ad hoc.
- 4 È stata promossa la pagina facebook della cooperativa per consentirle maggiore visibilità in rete attraverso una campagna on line a pagamento. Attualmente essa conta 363 "mi piace" ovvero 363 persone che la seguono e ricevono notifiche rispetto a quanto viene pubblicato su di essa.
- 5 Sono stati presi contatti diretti con i referenti del giornale on line "Valseriana News" quale possibile ulteriore canale per promuovere e dare visibilità alla cooperativa.
- 6 Sono stati presi contatti e si è avviata una collaborazione più stretta con la referente MKTG del Consorzio Solco del Serio prima per avere informazioni sugli strumenti informativi e promozionali che il consorzio offre gratuitamente alle cooperative, successivamente per fruirne concretamente. In pratica nel 2015 abbiamo utilizzato anche il sito internet, la newsletter e la pagina facebook del consorzio per pubblicizzare le nostre iniziative.
- 7 Sono stati presi contatti con alcuni referenti di ospedali del territorio per capire quali potessero essere i canali e gli spazi per pubblicizzare i nostri servizi al loro interno e le procedure per utilizzarli.
- 8 Sono stati presi contatti con il centro studi Erickson di Trento, docenti dell'università Cattolica di Milano, l'associazione culturale Agorà di Albino per raccogliere informazioni utili a costruire un

preventivo e un progetto per la realizzazione di un convegno sulla domiciliarità. Tale obiettivo rimane tra quelli da perseguire.

- 9 A ottobre la cooperativa ha preso parte attiva alla organizzazione di un seminario dal titolo “Donne immigrate e lavoro di cura familiare” organizzato dalla Commissione Birolini di Nembro. Tale seminario è stata occasione per presentare e promuovere il nostro servizio di Assistenti Familiari.
- 10 È stato realizzato il calendario 2016 che ha comportato l’individuazione di famiglie di anziani disponibili a farsi fotografare e l’ingaggio del volontario con competenze grafico/creative che ha provveduto sia a fare le fotografie delle persone disponibili al loro domicilio, che a realizzare il progetto grafico del calendario nel suo complesso.

Rispetto allo sviluppo della funzione di **fundraising** le azioni compiute nel 2015 sono state le seguenti.

1. All’inizio dell’anno 2015 è stato richiesto dal Responsabile Innovazione di ricorrere alla figura di un **consulente** esterno alla cooperativa che agisse nei suoi confronti una **funzione di supervisione**. È stato individuato ed incontrato un potenziale consulente del Ciscorno di Valmadrera ma poi di fatto la collaborazione non è partita. Nella primavera del 2016 a fronte del lavoro svolto l’anno precedente abbiamo però partecipato al bando della Camera di Commercio per godere di una consulenza gratuita sempre in merito alla raccolta fondi. Tale consulenza si avvierà tramite Confcooperative in qualità di ente accreditato dalla camera di commercio entro l’inizio dell’estate.
2. È stata stesa una bozza del **documento di buona causa** della cooperativa quale strumento da utilizzare nei contatti con i potenziali grandi donatori. Di fatto la sua elaborazione è stata molto complicata e dispendiosa a causa di alcune carenze del software in uso in cooperativa.
3. Sono stati individuati alcuni operatori e volontari disponibili a far parte del gruppo di raccolta fondi interno alla cooperativa previsto dal nuovo organigramma.
4. Alcuni membri del gruppo di raccolta fondi hanno partecipato ad un **incontro formativo** a Padova sul fundraising.
5. È stata realizzata la **campagna del 5X1000** attraverso: la diffusione da parte degli operatori di un pro-memoria cartaceo costruito ad hoc graficamente con l’aiuto del volontario; il sito internet e la pagina facebook di Generazioni e del Solco del Serio.
6. Ad aprile 2015 si è costituito ufficialmente il **gruppo di raccolta fondi della cooperativa** coordinato da Francesca Morotti. Esso era ed è composto da 9 operatori (Francesca Morotti, Paola Baratelli, Viviana Coter, Fabio Nicoli, Patrizia Nicoli, Sara Grigis, Michele Carrara, Mauro Magistrati, Claudia Lanfranchi) e due nuovi volontari (Rosaria Riva e Signori Giovanni). Da aprile nei mesi successivi, il gruppo ha fatto 10 incontri (per un totale di 120 ore impiegate) per pianificare e organizzare eventi di raccolta fondi/promozione a sostegno della cooperativa. È importante sottolineare che i membri del gruppo vi hanno partecipato a titolo gratuito. Attraverso il proprio lavoro, il gruppo ha realizzato 4 iniziative nel periodo compreso tra ottobre e dicembre. Le iniziative sono state: il pranzo sociale; il concerto presso la chiesa di San Bartolomeo di Albino; la bancarella di raccolta fondi e la festa dei volontari. Con la bancarella di raccolta fondi abbiamo partecipato a 5 manifestazioni organizzate da alcuni Comuni della Valle (Selvino, Torre Boldone, Alzano Lombardo, Albino e Bondo di Colzate).
Nel 2016 sono entrate nel gruppo anche Simona Scolari ed una nuova volontaria.
7. Il calendario è stato uno strumento di raccolta fondi anche per il 2015. Per realizzarlo è stato richiesto un contributo alla BCC che è stato concesso.
8. Abbiamo fatto richiesta e ottenuto un contributo all’associazione “Noi per loro di Selvino” a sostegno del progetto di residenzialità Leggera che ci è stato concesso.
9. Sono stati presi contatti diretti con 5 Fondazioni (della provincia di Bergamo, Verona, Brescia, Pavia, Milano etc) per capire più dettagliatamente le modalità di richiesta di finanziamenti e contributi a supporto di eventuali progetti e iniziative da realizzare nonché cercate altre realtà a cui rivolgersi per eventuali contributi.
10. Per avere finanziamenti sono stati inoltre presentati due progetti all’inizio del 2016. A febbraio abbiamo partecipato al bando della UniCreditfoundation con un progetto sul “Dementiafriendly

Community” (che non è stato accolto) e ad aprile al primo bando della Fondazione della Comunità bergamasca con un progetto dedicato alla promozione del peopleraising.

Rispetto al **peopleraising** nel 2015 sono stati ottenuti risultati interessanti (ma ancora da sviluppare ampiamente) in maniera “indiretta” ovvero lavorando sulle altre due funzioni innovative. Abbiamo cioè reperito nuovi volontari per lo più lavorando e intrecciando nuove relazioni per lo sviluppo delle azioni connesse alla raccolta fondi e alla comunicazione e al marketing. Infatti, i **nuovi volontari coinvolti sono stati 11** di cui 10 per la raccolta fondi ed uno sulla comunicazione ed il marketing. Dei volontari dedicati alla raccolta fondi due hanno preso parte al gruppo di raccolta fondi mentre gli altri 8 sono donne che hanno contribuito economicamente e attraverso il loro tempo a produrre il materiale da esporre con la bancarella di raccolta fondi.

Nel novembre 2015, presso il centro diurno di Ranica è stata realizzata una festa dedicata ai volontari che gravitano attorno alla cooperativa e ai suoi servizi con l'intento di ringraziarli ufficialmente per il loro prezioso aiuto. La partecipazione è stata molto buona.

Infine, rispetto al peopleraising, nell'aprile 2016 è stato **presentato alla Fondazione della Comunità Bergamasca un progetto** finalizzato a promuovere una rete di **volontari domiciliari**. Rispetto alle funzioni innovative altro aspetto positivo è che nel novembre 2015 è il fatto che si è formalmente costituito **l'ufficio sviluppo previsto dal nuovo organigramma**. L'ufficio sviluppo si è trovato per una volta nel 2015 ed una volta all'inizio del 2016. Obiettivo del 2016 è di mettere tale ufficio a regime e di intensificarne gli incontri.

Alcune criticità per le funzioni innovative

Rispetto allo sviluppo delle nuove funzioni è emersa come principale criticità il fatto che, sebbene ci sia stato da parte di un gruppo di persone appartenenti alla cooperativa (e non solo) un grande investimento di energie ed impegno, ancora oggi si tende a credere che la raccolta fondi, la promozione del volontariato e, più in generale, della cooperativa sia una questione che pertiene per lo più a chi è incaricato di occuparsene ufficialmente. Nei fatti cioè si fatica ancora a comprendere che per lo sviluppo di tali funzioni sia necessario un investimento ed un impegno dell'intera organizzazione e quindi di tutti coloro che vi appartengono secondo i propri ruoli e le proprie possibilità. Ognuno cioè può fare molto

LA SICUREZZA SUL LAVORO

Anche nel 2015 è **proseguita** l'attenzione alle politiche di sicurezza sui luoghi di lavoro.

GenerAzioni ha dato disdetta all'incarico del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) **dott. Sandro Stamerra**, dando nuova nomina alla **dott.ssa Alice Locatelli** (studio dott. Ing. Elena Villa di Bergamo), e dando disdetta anche al Medico Competente al **dr. Vittorio Chiecca** con nuova nomina al **dr. Sergio Francesco** (Centro Medico Valseriana di Vertova), entrambi attivi a partire dal 2016 e riconfermando il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) **Viviana Coter**.

Sono prassi annuali il **conferimento delle varie disposizioni** (es. autorizzazione alla guida, uso dei Dispositivi di Protezione Individuale specifici, Badge di riconoscimento, ...), la fornitura dell'abbigliamento di lavoro ritenuto idoneo agli operatori dei servizi e la **Sorveglianza Sanitaria**.

Si è proceduto inoltre alla **riunione periodica della sicurezza** svoltasi in data **15 dicembre 2015** - alla presenza del RSPP, del medico competente (assente), della RLS, della Presidente, della direttrice e del responsabile economico (assente) al fine di verificare lo stato di attuazione del “Piano Sicurezza” e pianificare le azioni migliorative. Nella stessa data sono stati illustrati gli aggiornamenti normativi riguardanti il **DVR** (Documento di valutazione dei rischi) che è stato completamente riscritto e aggiornato.

All'ordine del giorno abbiamo discusso i seguenti punti:

- il **NUOVO DVR** e connessa documentazione.
- Valutazione stress lavoro-correlato (con elaborazione di una nuova check-list inviata al nuovo RSPP).
- L'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria.
- Idoneità delle misure di sicurezza.
- I criteri di scelta, caratteristiche tecniche e efficacia/idoneità dei dispositivi di protezione

- individuale.
- Stato dell'arte del programma di formazione/informazione
- Varie ed eventuali.

POLITICHE PER LA SICUREZZA	2013	2014	2015
Elaborazione Documento Valutazione Rischi	SI	NO	SI
Elaborazione Piano Evacuazione	SI	NO	NO
Effettuazione Prove di Evacuazione	-	NO	NO
Redazione check-list stress lavoro correlato	-	NO	NO
Nomina Responsabile Servizio Sicurezza	SI	SI	SI
Nomina Medico Competente	SI	SI	SI
Nomina Rappresentante Lavoratori	SI	SI	SI
Nomina Addetti Antincendio / Emergenze	SI	SI	SI
Nomina Addetti Primo Soccorso	SI	SI	SI
Circolari Interne	SI	SI	SI
Fornitura Dispositivi Protezione Individuale	SI	SI	SI
Fornitura Abbigliamento da Lavoro	SI	SI	SI
N. Operatori coinvolti in infortuni (in itinere)	-	1	1
N. Operatori prelievo ematico screening	-	-	-
N. Operatori sottoposti a vaccinazioni	-	-	-
Lavoratori partecipanti a formazione	15	13	13
Lavoratori sottoposti a Visita Medica	48	55	55
% lavoratori visitati da Medico	81%	76%	73%

LE RISORSE UMANE

Nel 2015 le ore lavorate sono cresciute del +8%.

Il numero di **soci che ha fruito di remunerazione** è stato di **21**. La loro incidenza in termini di ore lavorate si attesta al **23%** del totale delle risorse umane coinvolte (*Statuto Art. 3 – Scopo Mutualistico*).

Si è proceduto all'**assunzione di 19 nuovi operatori** (9 assistenti familiari, 6 ASA/OSS, 3 infermiere e 1 responsabile); vi sono state **7 dimissioni volontarie** e registrato, inoltre, **5 cessazioni** per contratto ad hoc su incarichi determinati (in particolare sostituzioni estive).

I dati relativi al **turn over** nel 2015 sono:

- **Turnover positivo** (assunti/totale organico): **25,7%**
- **Turnover negativo** (dimessi+cessati/totale organico): **16,2%**
- **Turnover complessivo** (assunti+dimessi+cessati/totale organico): **41,9%**

L'anno è stato caratterizzato anche da **3 congedi per maternità**. In continuità con gli scorsi anni il **lavoro dipendente** nell'anno 2015 continua ad essere una **priorità** per **generAzioni**. Le persone assunte rappresentano il **64% del totale degli operatori**.

In termini di **qualifica** degli operatori è confermata la prevalenza del personale Socio-Assistenziale; il 66% dell'organico dipendente è costituito da ASA, OSS e assistenti familiari.

ORE LAVORATE	2013	2014	2015
Lavoratori Dipendenti	29.182	45.959	57.751
Soci-lavoratori	25.147	21.312	20.051
Collaboratori	6.866	9.389	5.244
Professionisti	3.906	3.048	2.540
Soci-professionisti	109	0	0
Cooperative Sociali tipo "a"	233	251	256
Volontari	199	258	922
Soci-Volontari	4	0	0
Totale	65.646	80.217	86.764
Rilevanza ore lavoro soci	38%	26%	23%

CONTRATTO	2013	2014	2015
Dipendente (organico al 31/12)	59	72	74
Incarico P.Iva	13	11	6
Collaboratori	43	30	17
Incarico a Cooperativa	1	1	1
Soci-Volontari	1	1	2
Volontari	5	7	15
Totale	122	122	115
Rilevanza Dipendenti	48%	59%	64%

AGGIORNAMENTO SERVIZI IN GESTIONE

Consegna Pasti a Domicilio

Il servizio di consegna pasti a domicilio, su incarico del Comune di Albino, prosegue. Nel corso dell'anno il servizio ha interessato 94 persone e sono stati consegnati 18799 pasti, con un notevole calo rispetto all'anno precedente. Diversi sono i fattori che hanno determinato questo calo: l'aggravarsi di alcune situazioni personali con l'inserimento in RSA o al CDI, (che nel frattempo ha aumentato la capienza) o la presenza di badanti in casa; l'apertura del servizio mensa della Caritas, senza costi per l'utente, che ha attirato prevalentemente persone più giovani e con la possibilità di muoversi in autonomia; il ricorso a privati.

Il servizio è stato svolto dai tre operatori titolari e da un jolly, oltre che due studenti universitari ingaggiati per le sostituzioni estive. Gli operatori hanno costituito un gruppo molto affiatato, che è riuscito ad affrontare nel modo migliore i cambiamenti avvenuti nel corso dell'anno. La storica cuoca della Sercar è andata in pensione e la cucina è stata riorganizzata, con il trasferimento di altro personale e questo fatto ha avuto ripercussioni su tutto il servizio. Il rapporto con la cucina è rimasto comunque molto positivo.

Il nuovo cuoco ha molto curato le proposte, portando cambiamenti al menù. Le sue innovazioni non sempre hanno trovato l'approvazione degli utenti, e nel primo periodo il servizio ha subito un calo. Con una stretta collaborazione tra i diversi operatori e prestando attenzione a quanto comunicato dagli utenti si è però riusciti a trovare un giusto equilibrio, ed il servizio è ora in netta ripresa.

Tra gli operatori di questo servizio e l'Assistente Sociale vi è una relazione molto positiva. Le puntuali

segnalazioni degli operatori sono state spesso importanti per monitorare lo stato di salute, ma soprattutto per segnalare stati di particolare solitudine. In questo caso vengono avvertiti i familiari che possono attivare un altro servizio (ad esempio il SAD o il CDI) o l'AS può avvalersi dei volontari o dei custodi sociali.

Le auto, risentono sia del chilometraggio percorso che dell'età, sono spesso in riparazione, con alti costi di gestione. Sarà necessario trovare i mezzi finanziari per poterne acquistare almeno una. Si sta valutando la possibilità di noleggiare a lungo termine, invece dell'acquisto.

Centro Diurno Integrato di Ranica

Nel corso del 2015 l'ampliamento e la riorganizzazione degli spazi interni al CDI, avvenuta in seguito alla ristrutturazione conclusasi alla fine del 2014, ha permesso di migliorare l'assetto strutturale e logistico del centro e fin dai primi giorni ha dato riscontri molto positivi sia da parte degli operatori che degli ospiti.

Oggi il servizio si estende su un unico piano garantendo la sicurezza degli ospiti e una migliore organizzazione del servizio.

Dal 3 ottobre 2015 inoltre abbiamo ampliato l'apertura anche al **sabato**. Le famiglie sembrano aver gradito questo ulteriore servizio tanto che ad aprile 2016 abbiamo coperto tutti i 10 posti disponibili.

Nel 2015 abbiamo ricercato, selezionato e attivato **nuovi volontari**, inseriti con funzioni complementari a quelle degli operatori, indispensabili per garantire la qualità dell'assistenza. Nel 2016 bisognerà provvedere a qualificare e formare i volontari già presenti, in una logica partecipativa ed inclusiva.

I volontari infatti collaborano con gli operatori del CDI rappresentando non dei meri esecutori di attività pianificate ma assumendo invece un ruolo attivo, contribuendo cioè in maniera propositiva alla organizzazione e realizzazione di attività attinenti alle proprie abilità e ai propri interessi personali in un'ottica di confronto, condivisione e rispetto reciproco.

La formazione degli operatori nel 2015, così come già avvenuto nel 2014, è stata dedicata al modello "Gentle Care". Questa scelta è stata motivata anche dal completamento della ristrutturazione che ha permesso la rivisitazione degli spazi in un'ottica di "ambiente protesico" e la possibilità di progettare programmi di lavoro e attività differenziate, calibrate sui diversi bisogni e le diverse patologie degli utenti presenti nel nostro CDI, infatti ogni anno cerchiamo di individuare **attività diverse** che meglio rispondano ai bisogni e alle caratteristiche del gruppo di ospiti frequentanti il nostro CDI.

Nel 2015, su richiesta della Fondazione S. Antonio, abbiamo introdotto il laboratorio di musicoterapia. La musicoterapia si basa sulla relazione, sull'ascolto empatico, sull'incontro e l'accoglienza dell'altro per come egli è nel momento stesso dell'incontro. Utilizza il suono e la musica nelle sue varie forme con lo scopo di creare situazioni piacevoli e favorire la libera espressione di emozioni e bisogni comunicativi; punta a scoprire e valorizzare le potenzialità e le risorse della persona; valorizza la comunicazione non verbale come alternativa e come mezzo privilegiato per l'ascolto e la relazione empatica, soprattutto in situazioni di malattia e di demenza che isolano la persona rispetto ad una comunicazione verbale significativa. L'obiettivo è l'ascolto e il dialogo con la persona di cui ci si prende cura, ricercando sempre non ciò che manca ma ciò che c'è.

Comune di residenza	N° utenti CDI Ranica 2015
Alzano Lombardo	16
Bergamo	3
Nembro	4
Pradalunga	1
Ranica	7
Scanzorosciate	1
Seriate	3
Torre Boldone	8
Torre de Roveri	1
Villa di serio	1
	45

NUOVI INGRESSI 2015 per provenienza	
Torre Boldone	4
Alzano lombardo	2
Ranica	1
Nembro	3
Scanzorosciate	1
	11

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Nel corso degli **anni 2014 e 2015** il servizio ADI è stato sottoposto a **cambiamenti normativi** importanti che hanno richiesto di adeguare la documentazione in dotazione a quanto via via richiesto e di portare tutti gli operatori a considerare con maggiore attenzione l'importanza della documentazione del proprio lavoro. Inoltre nel **2015** è stata emanata la **Legge 23 di Riforma del sistema sociosanitario della Regione Lombardia** che apporta notevoli cambiamenti nell'organizzazione degli organi istituzionali in particolare le ASL e Ospedali. Gli effetti concreti della Riforma sull'organizzazione e il disegno dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali domiciliari avverranno con maggiore chiarezza nel corso del 2016.

A gennaio 2015 **Habilita**, Ente Accreditato ADI nel distretto ASL di Albino, ha deciso di concludere il rapporto di collaborazione con **generAzioni**. La convenzione con **Habilita**, attiva dal 2013, prevedeva l'affidamento alla cooperativa della gestione operativa del servizio ADI di Habilita nella Bassa e Media Val Seriana. La motivazione che ha spinto Habilita a fare questa scelta sembra sia stata legata ad un minor investimento da parte della struttura nel servizio ADI in tutta la provincia.

Anche sul fronte dell'Alta Valle Seriana si sono verificati significativi cambiamenti perché a settembre 2015 la **Comunità Montana** ha deciso di chiudere il proprio accreditamento in regione per la gestione del servizio ADI. La cooperativa ha di conseguenza richiesto all'Asl l'estensione del proprio accreditamento anche nel Distretto ASL dell'Alta Val Seriana e ha di conseguenza stretto un accordo con la Comunità montana e il Consorzio il Solco del Serio, per il quale già dal 2013 gestiva l'operatività del servizio, che consentisse di garantire la continuità del servizio e del personale.

Prosegue la partecipazione al **Tavolo tecnico intercooperativo** che vede la presenza e la collaborazione di diversi enti accreditati che esprimono nel Tavolo la volontà di unire le competenze e le conoscenze per poter gestire in modo uniforme il servizio ADI sui diversi territori e per avere un peso maggiore nel dialogo con le istituzioni, in particolare ASL/ATS.

Vanno menzionati i progetti sperimentali che riguardano i bambini, utenza sicuramente non tradizionale per il servizio ADI, rispetto alla quale le infermiere e le OSS coinvolte sono messe continuamente alla prova sia dal punto di vista puramente prestazionale, che da quello relazionale. Si è costruita una **equipe cure pediatriche** che esprime un buon equilibrio anche emotivo, ma che va sicuramente sostenuta da una maggior continuità del supporto psicologico che ci si propone di consolidare nel corso del 2016.

Va sicuramente segnalata un'importante novità accorsa nel mese di aprile 2016 e che riguarda la **sede operativa del servizio ADI**, finora situata presso la sede legale della cooperativa, ma che a brevissimo dovrà trovare altra sistemazione non avendo la nostra sede in Piazza Carnevali tutti i requisiti strutturali che la normativa che regola l'accreditamento del servizio prevede. La vigilanza dell'ASL/ATS ci ha purtroppo dato dei tempi molto stretti per regolare questo aspetto che è ritenuto fondamentale e necessario per poter continuare a gestire il servizio, per questo motivo ci si è mossi cercando un ufficio nel territorio del comune di Albino dove si potessero trasferire **l'Accoglienza e il servizio ADI**. Purtroppo la metratura del nuovo ufficio non permette il trasferimento di tutti gli operatori e di tutti i servizi della cooperativa e quindi per un certo periodo saremo costretti ad avere due sedi e a sostenerne i relativi costi di affitto e mantenimento.

Ora si riportano i dati numerici che riguardano il **valore complessivo della produzione ADI**, comprendente cioè il budget stanziato dall'ASL di Bergamo suddiviso per i due Distretti di Albino e di Clusone e tutti gli altri servizi correlati e che possono essere definiti l'“indotto” dell'ADI accreditata di **generAzioni**.

VALORE DELLA PRODUZIONE	2013	2014	2015
Budget ASL Albino	395.995	407.763	421.371
Budget ASL Clusone	0	0	11.837
Habilita	31.515	26.980	4.332
Comunità montana	13.878	7.625	21.807
dgr 2655	0	0	4.491
CDD Gandino	0	0	2.576
CDD Piario	0	0	7.696
VALORE TOTALE	441.388	442.368	474.110

Di seguito invece i dati relativi alla **tipologia di profili** assegnati ai pazienti curati nel servizio ADI:

BUDGET ASL		N°PROFILI	
tipologia profilo	valore PAI	2014	2015
profilo 1	€ 360	527	523
profilo 2	€ 610	82	79
profilo 3	€ 770	44	39
profilo 4	€ 1.120	32	37
cure palliative	€ 1.500	29	27
profilo con autorizzazione1	€ 1.300	6	12
profilo con autorizzazione2	€ 1.450	5	4
profilo con autorizzazione3	€ 1.600	1	0
profilo con autorizzazione4	€ 1.750	0	3
profilo con autorizzazione5	€ 1.900	0	2
profilo con autorizzazione13	€ 3.100	0	1
prestazionali	€ 100	362	558
estemporanee	€ 15 *media	1921	1604
VALORE TOTALE		407.763	433.208

RSA APERTA

A partire dal febbraio 2015 è ripresa la collaborazione con la **Fondazione RSA di Nembro** per la realizzazione del **servizio RSA Aperta**, che nel corso dell'anno ha visto un notevole sviluppo. Sono infatti stati attivati complessivamente 69 voucher, oltre che nel comune di Nembro anche ad Albino, Pradalunga, Villa di Serio, Selvino e Aviatico e nell'ambito di Clusone. In particolare, 38 progetti sono stati attivati nel comune di Nembro, andando a sostituire, in parte, il SAD erogato dal comune. La Fondazione RSA di Nembro si è dimostrata disponibile ad allargare i propri confini, e ha accolto l'esigenza portata dalla

Cooperativa di poter fornire questo servizio anche ad utenti di altri territori che, per continuità, avevano portato al Cead (Centro di Assistenza Domiciliare dell'ASL, incaricato di vagliare le domande pervenute e definire la tipologia di voucher da erogare) la richiesta di essere seguiti da operatori di Generazioni. Si è allargata quindi la disponibilità, anche nell'ambito di Clusone, con un accordo tra la Fondazione RSA di Nembro e il Cead di quel territorio. Questo ha permesso di attivare servizi a persone che, pur avendo i requisiti, non volendo rivolgersi all'ente gestore unico di quel territorio, non avevano ancora attivato il servizio. I 4 voucher dell'alta valle sono stati gestiti dalla Cooperativa L'Aquilone, perché già utenti seguiti da questa cooperativa per il SAD

Comune di residenza	Numero utenti RSA aperta
Albino	11
Alzano	1
Aviatico	1
Cene	1
Gorno	2
Nembro	38
Oneta	1
Ponte Nossa	2
Pradalunga	3
Selvino	4
Villa di Serio	1
Alta Valle	4
Totale	69

Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Il Servizio SAD è proseguito con regolarità.

L'anno 2015 è stato contrassegnato da una riduzione del volume complessivo di attività, dovuta a minori finanziamenti erogati dai comuni e al trasferimento di persone dal SAD ai progetti di RSA aperta.

Questo cambiamento è stato particolarmente evidente in comuni come Nembro e Albino, nei quali le due RSA hanno attivato i voucher messi a disposizione dalla dgr 4249.

In altri territori, dove le case di riposo si sono dimostrate meno dinamiche la riduzione è stata meno significativa.

Il SAD sta cambiando: le situazioni familiari seguite sono più complesse, molte sono seguite da più servizi, e la richiesta prevalente si concentra sulla prima mattina per l'alzata e l'igiene. Questo comporta la necessità di cambiare anche l'impegno orario delle operatrici, e di chiedere loro una maggiore elasticità e disponibilità di tempo, e porta ad una maggior interscambio tra le équipes.

SAD Valle del Riso

Vi è stata una sostanziale stabilità, dovuta alla possibilità di poter proseguire il servizio con alcuni utenti che hanno sospeso il SAD avendo i requisiti per accedere al voucher RSA aperta con la Fondazione RSA di Nembro (che hanno potuto scegliere di essere seguiti dai nostri operatori, a seguito dell'accordo tra la Fondazione e il CeAD del distretto di Clusone). Le due operatrici sono state affiancate, nei momenti di maggior carico, anche da una delle colleghe con incarico prevalente nel territorio di Gazzaniga – Fiorano.

SAD Gazzaniga Fiorano Cene Colzate

Si conferma una stabilità del rapporto con le 4 Amministrazioni comunali ed una buona interlocuzione sul SAD, investimento tecnico ed economico sono costanti; i flussi dell'utenza si sono mantenuti stabili, non si è mai presentato nessun calo dell'utenza. In questi servizi si evidenzia la presenza di alcuni utenti in carico da

parecchi anni. In questo territorio le operatrici sono tre, affiancate da un jolly. Nel corso dell'anno si è lavorato per facilitare la comunicazione tra loro e renderle più consapevoli di essere parte di un'equipe. Le 2 Assistenti Sociali hanno sempre dimostrato attenzione nei confronti della stabilità e della continuità del servizio.

SAD Val Gandino

Anche in questo territorio non si sono avuti particolari cambiamenti, le operatrici sono "storiche" (2 per Leffe e Peia, 1 per Gandino e Cazzano, 2 per Casnigo) e complessivamente anche gli utenti. L'ultima operatrice assunta con il ruolo di jolly nel 2014, si è invece stabilizzata nel comune di Casnigo, sostituendo di fatto l'ASA comunale, assente da un lungo periodo. La relazione con le amministrazioni è stata positiva. Le assistenti sociali del territorio hanno collaborato in termini positivi sia con la coordinatrice sostituita che con il nuovo coordinatore del servizio individuato con l'inizio del 2016. Sempre alta in questo territorio l'incidenza di persone con problemi psichiatrici.

SAD Albino

L'intervento del SAD nel comune di Albino ha toccato in quest'anno il suo minimo. La situazione si è un po' riequilibrata quando è stato possibile che alcuni utenti del servizio di RSA aperta potessero accedere non solo ai voucher aperti dalla RSA di Albino, ma anche a quelli della RSA di Nembro.

Sono presenti ancora due ASA comunali, ed è stato difficile riuscire a conciliare i loro orari (tempo pieno) con le richieste degli utenti, molto concentrate sul primo mattino. Le operatrici della cooperativa di questo territorio sono state impegnate non solo su questo servizio, ma anche sulle situazioni dell'ADI e sui voucher della dgr 2655, in particolare rivolti ai bambini ed alle persone con dipendenza vitale. Si è chiesta a queste operatrici una notevole disponibilità, sia nei pomeriggi che nei giorni di sabato e domenica, non essendo più possibile, almeno in questo territorio, completare i loro orari di lavoro solo nelle ore del mattino.

SAD Pradalunga

Nel comune di Pradalunga da molti anni una operatrice della cooperativa affianca la dipendente comunale. Nel corso di quest'anno l'amministrazione ha attuato una decisa riorganizzazione del servizio con l'obiettivo di renderlo più aderente a quanto previsto dal regolamento applicato dagli altri comuni dell'ambito. La conseguenza è stata una notevole riduzione delle ore di compresenza e quindi una riduzione delle ore dell'operatrice di Generazioni, che sono state in parte compensate aggiungendole dei servizi nel comune di Albino.

SAD Nembro

Il comune di Nembro ha utilizzato le possibilità date dal progetto della RSA aperta, e le ore di SAD si sono notevolmente ridotte. Una delle due operatrici comunali ha avuto quindi un altro incarico. E' rimasta in servizio un'ASA comunale affiancata, quando necessario, da operatrici della cooperativa. Queste sono intervenute sia per seguire utenti nuovi, sia per la sostituzione della dipendente comunale. Nel corso dell'anno inoltre l'amministrazione ha lavorato con la direzione della Fondazione RSA di Nembro, con l'obiettivo di trasferire il SAD alla gestione di questo ente che, a sua volta, ha chiesto alla cooperativa di continuare a collaborare anche per sviluppare questo servizio.

SAD Selvino e Aviatico

I comuni di Selvino (4 utenti) e Aviatico (3 utenti) non hanno subito cambiamenti significativi, e il servizio è continuato con utenti già noti. Anche in questo territorio però si sono avute alcune richieste di RSA aperta. Nel periodo estivo, viene chiesto dalla stessa amministrazione di svolgere il servizio, per 20 giorni/1 mese anche ad alcuni villeggianti. In questo territorio lavora stabilmente un'operatrice, affiancata da due jolly, che la sostituiscono in caso di assenza.

Comune di residenza	Numero utenti SAD 2015
Nembro	15
Pradalunga	7
Albino	33
Selvino	4
Aviatico	3
Cene	8
Gazzaniga	28
Fiorano al Serio	5
Colzate	3
Lefte	24
Gandino	13
Peia	5
Cazzano S. Andrea	2
Casnigo	16
Ponte Nossola	13
Premolo	4
Oneta	1
Gorno	3
Parre	8
	TOTALE 195

Casa suore Orsoline di Gandino

E' proseguito il **Servizio Socio-Sanitario** nella "Casa Famiglia" delle **Suore Orsoline di Gandino**: nel 2015, l'utenza presente era composta da n° 50 Suore, di cui 30 parzialmente autosufficienti e 20 non autosufficienti. Di queste la prevalenza con patologie legate a demenze senili e morbo di Alzheimer.

L' **Équipe** di Generazioni è composta da 4 OSS, di cui 3 titolari, la 4° interviene in base alle necessità del servizio come OSS Jolly.

Permangono alcune **criticità** nella gestione del servizio:

- integrazione con il gruppo di lavoro gestito da altra organizzazione (addetti alle pulizie e all'assistenza)
- gestione relazioni con Dirigenza della Casa Suore: definizione di ruoli, mansioni
- Coordinamento solo esterno del personale di Generazioni, con la presenza di un Referente infermieristico interno, non alle dipendenze della cooperativa.

SVILUPPO DI PERCORSI PROGETTUALI

Servizio “Assistenti Familiari”

Il 2015 è stato un anno di cambiamento ed allo stesso tempo di stabilizzazione per il Progetto “Assistenti Familiari”. A giugno, infatti, è terminato il sostegno della Fondazione Cariplo di Milano, e, come deliberato dal C.d’A. nella seduta del 18 marzo, il progetto è diventato a tutti gli effetti un servizio. Non è quindi più previsto un Responsabile di progetto, ma, come per gli altri servizi domiciliari, il Coordinatore fa riferimento direttamente alla Direzione.

La figura dell’Assistente Familiare esperta, introdotta da marzo, ha migliorato molto la qualità del servizio, soprattutto per alcuni aspetti: tempestività di risposta, analisi dei nuovi casi dall’ “interno”, analisi in itinere dei casi già in carico evidenziandone i cambiamenti, affiancamento alle colleghe. Conoscendo quasi tutte le famiglie in carico l’assistente familiare esperta ha svolto anche un ruolo di jolly permettendo un gestione più immediata delle urgenze. La sperimentazione di questa figura è stata resa possibile anche grazie al sostegno della Fondazione Comunità Bergamasca che con un contributo finanzia il progetto fino a giugno 2016.

Le nuove famiglie che ci hanno contattato per questo servizio nell’anno 2015 sono state circa un centinaio. Quelle seguite sono state 26 (di cui alcune già attivate negli anni precedenti e 13 tuttora in carico). La tipologia di servizio più richiesta permane quella delle 24H (circa il 46% delle famiglie seguite ha usufruito di questa tipologia di servizio), anche se si evidenzia una sempre maggiore difficoltà a reperire personale con questa disponibilità.

Sul fronte del personale è proseguito il percorso di stabilizzazione: nell’anno 2015 hanno lavorato 25 AF, di cui 19 assunte, tra le quali 8 nel corso dell’anno sono passate a tempo indeterminato (3 già lo erano).

E’ proseguita e si è affinata la collaborazione con Mestieri per quanto riguarda la selezione del personale.

A marzo 2015 e a marzo 2016 sono stati avviati due percorsi di formazione di 40 ore, con docenti interni alla Cooperativa, ai quali hanno preso parte rispettivamente 7 e 4 assistenti familiari che già collaboravano con la Cooperativa, al fine di meglio qualificare il loro lavoro.

Il Servizio ha un buon apprezzamento sia da parte delle famiglie che delle assistenti familiari, che oggi costituiscono un gruppo di lavoro abbastanza stabile. Presenta però ancora grosse criticità soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità economica. A tal proposito è stato ulteriormente approfondito il tema della deducibilità/detraibilità fiscale. Inoltre l’inizio del 2016 ha visto anche il passaggio da un regime iva-esente ad un regime di IVA al 5%, assorbito dalla Cooperativa per i primi 3 mesi dell’anno, ma poi caricato sulla famiglie.

Il 2016 sarà dunque un anno decisivo per valutare la sostenibilità del servizio e la conseguente prosecuzione.

Mini Alloggio Protetto per accoglienza temporanea

E’ proseguito, sempre in collaborazione con Società Servizi Val Seriana e Cead di Albino, il servizio del Mini Alloggio Protetto sito in via Rimembranze 10 ad Albino.

Il beneficiario ha rinnovato il suo apprezzamento ed il suo impegno per la sostenibilità del servizio, anche se non è stato possibile inserirlo in un percorso occupazionale.

Residenzialità Leggera

Anche nel 2015 sono proseguiti gli intensi lavoro di ridefinizione del progetto di Residenza Leggera per Anziani, che ha portato all'individuazione di una possibilità a Pradalunga, nell'attuale Scuola dell'Infanzia del paese



Di seguito si riporta una tabella che ripercorre a tappe la lunga storia di questo progetto

2013		Gennaio	primi contatti con Assessorato Servizi Sociali Albino
		Marzo	presentata richiesta di contributo a Fondazione CARIPL0
		Ottobre – febbraio 2014	Concessione del contributo e incontri di approfondimento con la comunità parrocchiale di Vall'Alta e l'Amministrazione Comunale
2014		Marzo	la Parrocchia di Vall'Alta ritira la disponibilità dell'immobile
		Aprile - Giugno	Ricerca di nuova collocazione ed individuazione di una casa a Nembro, di proprietà della Curia
		Luglio - Novembre	analisi investimenti e spazi ed confronto con la Curia, che si conclude con la messa a disposizione dell'immobile, a fronte di un affitto di locazione e delle spese di ristrutturazione dello stesso
2015		Gennaio - Giugno	bozza di contratto di locazione con la Curia, progettazione architettonica e primi contatti con Sovrintendenza alle Belle Arti Approfondimenti sui vincoli dettati dalla Sovrintendenza: richiesto un intervento di simil-restauro dell'edificio.

		Luglio - Agosto	<p>Incontro a Milano con Fondazione Cariplo: bisogna ripresentare il progetto. Finanziamento a rischio</p> <p>Ribudgettizzazione del progetto: doppio rischio di progetto innovativo ed enorme investimento su bene di terzi.</p> <p>Il CdA delibera di non proseguire con la casa di Nembro</p> <p>Dopo diversi incontri con possibili interlocutori (RSA Nembro, Fondazione S. Antonio, comune Pradalunga), si individua la scuola materna di Pradalunga</p> <p>Cominciano gli incontri con sindaco, assessore cultura Comune di Pradalunga e presidente Ente Morale (proprietario dell'asilo)</p> <p>Prime bozze del progetto architettonico e del computo dei lavori</p> <p>Scambi con Cariplo per sondare disponibilità ad un nuovo cambiamento e contrattare tempi di ridefinizione progetto</p>
		Settembre - Dicembre	<p>Proseguono gli incontri con Ente Morale ed Amministrazione</p> <p>Si ripresenta il Progetto in Cariplo</p>

Attualmente stiamo aspettando l'approvazione definitiva dalla Fondazione Cariplo, che presumibilmente dovrebbe far sapere qualcosa entro il mese di Giugno.

LE RELAZIONI CON I PORTATORI DI INTERESSE

La "corresponsabilità" continua ad essere il "filo conduttore" dell'operato di "**generAzioni**".

Nel 2015 sono proseguiti **percorsi operativi** con i soggetti delle comunità della Valle Seriana, sia sul fronte della "**quotidianità**" che su quello delle **progettualità** interpretando **relazioni interistituzionali e sociali** finalizzate al perseguimento di un "bene comune" pur all'interno di un contesto nel quale la dotazione di risorse economiche pubbliche per i servizi non cresce nella misura dei bisogni (e in alcuni casi è in decremento).

Sinteticamente possiamo rilevare:

- con i **Comuni**: la presenza di **generAzioni** ha interessato direttamente tutti i territori delle Municipalità della media e bassa Valle Seriana, con differenti "ingaggi" rapportati ai servizi e progetti attivati;
- con la locale **Fondazione S. Antonio**, espressione della Municipalità di quel territorio, è proseguita la collaborazione gestionale al C.D.I. di Ranica
- sul piano dei **livelli interistituzionali** è proseguita l'interazione con "**organismi zonali**" di natura pubblica: Coordinatore Socio-Sanitario del Cead del Distretto ASL di Albino e di Clusone, Area Anziani Società Servizi Socio-Sanitari Valle Seriana, Operatori Distretto ASL Albino e di Clusone, Piano di Zona ex L. 328/00, ASL centrale di Bergamo;
- con le **famiglie care-givers** sono proseguite le frequenti (anche quotidiane) comunicazioni tra i nostri operatori (della sede e del servizio) ed i familiari per armonizzare ed organizzare gli interventi in gestione caratterizzati da una forte componente relazionale e da un'elevata variabilità gestionale;

- con la **RSA di Nembro** è proseguita la collaborazione nella gestione del servizio domiciliare “Rsa aperta” rinnovata anche per il 2016 e da gennaio di quest'anno si è aggiunta la convenzione per la gestione del SAD, affidato alla RSA dal comune di Nembro.
- verso le **persone** (per lo più) **anziane** seguite domiciliariamente e nel C.D.I. **generAzioni** ha garantito (in prevalenza) in modo continuativo servizi socio-assistenziali e/o sanitari a circa **1.400 persone**;
- con le **Parrocchie e la Curia invece** si sono chiuse le ipotesi progettuali con Vallalta e con Nembro per la valutazione dell'impiego di immobili di loro proprietà per il progetto della Residenza Leggera;
- si è confermato il percorso collaborativo con altre **realità cooperative**. **GenerAzioni** infatti:
 - aderisce quale **socio** a: Confcooperative Bergamo e Federsolidarietà, quale associazione di riferimento, al Consorzio "Il Solco del Serio", quale impresa-rete consortile territoriale, a Banca Etica, quale soggetto bancario che ricerca l'eticità dell'economia, a CGM Finance, quale strumento consortile di sostegno economico-finanziario;
 - ha sviluppato **collaborazioni** con la Banca di Credito Cooperativo Valle Seriana, il Consorzio COESI Servizi che ci ha assicurato il Servizio Paghe, Contabilità, Consulenza del Lavoro ed alcune opportunità di formazione ed aggiornamento, la cooperativa La Ringhiera di Albino (a partire dallo sviluppo del software gestionale “Classe A” sino a giungere alla costituzione con altre realtà di un Contratto di Rete denominato GTS Network finalizzato all'innovazione), il Consorzio CumSortis della Bassa Bergamasca con il quale si è condivisa l'elaborazione del progetto “Assistenti Familiari”, la cooperativa L'Aquilone di Vilminore di Scalve e la cooperativa Sottosopra di Songavazzo, con le quali si gestisce in ATI il servizio SAD dell'Alta Valle
 - ha partecipato al tavolo anziani/residenzialità leggera della rete Lynx, costituita dai consorzi Solco del Serio, CumSortis, Solco Città Aperta e Consorzio Ribes
 - partecipa stabilmente al Tavolo tecnico ADI intercooperativo

5 PER MILLE

Nel 2015 è pervenuto alla cooperativa - da parte dell'Agenzia delle Entrate - il versamento dell'importo che i contribuenti hanno destinato - con la dichiarazione del 2013 - a **generAzioni** con il “**5 x mille**”. Si tratta di **risorse** di poco superiori ai € 2.000, risultato della scelta che i cittadini hanno effettuato con la dichiarazione dei redditi.

ANNO FISCALE	ANNO BILANCIO	N. SCELTE	€
2013	2015	131	2.316
2012	2014	107	2.040
2011	2013	103	2.277

DIMENSIONE ECONOMICA

Il **Valore della produzione del 2015** presenta una **crescita del +6,5% rispetto al 2014 (+€101.703)**, con una **chiusura in attivo del +0,3%**.

RISULTATO ESERCIZIO 2015	2013	2014	2015
Valore Produzione	€ 1.313.308	€ 1.564.397	€ 1.666.100
Utile / Perdita	€ 14.166	€ 22.932	€ 5.549
% su fatturato	1,1%	1,5%	0,3%

Il monitoraggio dei **centri di costo** consente di individuare nel dettaglio dei servizi le variazioni che compongono l'indicatore di crescita del valore della produzione sopra indicato:

RICAVI PER UNITA' D'OFFERTA	2014	2015	scostamento	% scostamento
ADI	€ 442.368	€ 474.110	€ 31.742	7,2%
SAD	€ 372.037	€ 336.818	€-35.219	-9,5%
RSAA	€ 57.447	€ 144.880	€ 87.433	152,2%
PASTI ALBINO	€ 50.855	€ 46.853	€-4.002	-7,9%
ASSISTENZA DIRETTA	€ 22.401	€ 19.471	€ -2.930	-13,1%
SOCIO SANITARIO CASA FAMIGLIA	€ 117.415	€ 117.989	€574	0,5%
CDI	€ 231.545	€ 237.266	€ 5.721	2,5%
ASSISTENTI FAMILIARI	€ 229.895	€ 252.338	€22.443	9,8%

Di seguito sono indicati nel dettaglio i **MOL (Margine Operativo Lordo)** delle singole unità d'offerta:

UNITA' D'OFFERTA	RICAVI	COSTI	V.A. MOL	% MOL	Δ
ADI	€ 474.110	€ 390.336	€ 83.774	17,7%	-2,8
SAD (con dote INPDAP, Voucher SSVS)	€ 336.818	€ 299.029	€ 37.789	11,2%	+3,3
RSA Aperta	€ 144.880	€ 114.759	€ 30.122	20,8%	-6,5
Consegna Pasti	€ 46.853	€ 54.599	-€ 7.746	-16,5%	-26,1
Assistenza a Domanda Diretta	€ 19.471	€ 15.383	€ 4.088	21,0%	+2,9
Socio-Sanitario in Casa Famiglia	€ 117.989	€ 86.834	€ 31.155	26,4%	+2,3
CDI	€ 237.266	€ 220.129	€ 17.138	7,2%	+1,6
Assistenti Familiari	€ 252.338	€ 252.304	€ 33	0,0%	-
totali	€ 1.629.725	€ 1.433.373	€ 196.319	12,0%	-1,7%

Il **valore medio dei MOL** generati dalle unità d'offerta è pari al **12%** in calo rispetto a quello del 2014 che era pari al 13,7%. In parte la differenza di valore è dato dalla diversa classificazione del servizio delle Assistenti familiari che da "progetto" si è trasformato in "servizio" concludendosi nel giugno del 2015 il finanziamento della Fondazione Cariplo.

Sulla redditività dei servizi hanno inciso maggiori costi dovuti a:

- **fattori generali:** trasformazione dei contratti di lavoro da collaborazioni occasionali/P.IVA in contratti di lavoro **dipendente**, azione conforme al principio della cooperativa che sceglie di stabilizzare il più possibile i posti di lavoro; incidenza del **turn over** degli operatori.
- **fattori specifici:** ad esempio, l'incidenza di tutti i costi di gestione degli automezzi a fronte di un calo del numero dei pasti consegnati per il servizio di "Consegna pasti Albino"; l'incidenza del n° di chilometri nel servizio ADI in conseguenza dell'estensione dell'accreditamento in Alta Valle Seriana; la mancata copertura di tutti i costi per il personale del CDI a causa di un sottodimensionamento del budget affidato alla Fondazione S. Antonio da parte dell'ASL (situazione parzialmente risolta nel 2016).

Le **spese generali** sostenute nel 2015 sono stimabili in euro **209.131** che si traduce nel **12,8%** del fatturato. L'aumento delle spese generali, il **2% ca. in più** rispetto al 2014, è da imputare a diversi fattori:

- spese ordinarie e strutturali:
 - la stabilizzazione e l'implementazione della funzione del Responsabile dell'Innovazione,

prevista nell'organigramma, ha registrato un impiego completo del monteore deliberato, a differenza dell'anno precedente quando era stato solo parzialmente utilizzato perché l'incaricata era stata in congedo di maternità per parte dell'anno;

- spese straordinarie:
 - per la funzione di Responsabile Economico, la scelta del Consiglio di Amministrazione di sostituire l'incaricato ha comportato un impiego di risorse straordinarie necessarie all'avvicendamento e alla presa in carico del lavoro connesso alla mansione
 - la conclusione del processo di riorganizzazione ha provocato la necessità di un lavoro più intenso da parte del Consiglio di Amministrazione e la richiesta di consulenze ad hoc.

L'andamento finanziario nel 2015 (equilibrio di cassa e liquidità) ha permesso alla cooperativa di affrontare – nel corso dell'anno – tutte le spese ordinarie con **risorse proprie** grazie anche l'autofinanziamento con il **prestito soci**, il percorso di **ricapitalizzazione** a valere sul **Fondo Jeremie FSE** e la scelta di fiducia dei **dipendenti** nella **destinazione del TFR** alla cooperativa. Resta **buona** la tempistica di incasso dalla **Committenza Pubblica**, mentre si evidenzia un **peggioramento** in quella della **Committenza Privata**. E' utile segnalare però che il 60% dell'esposizione creditoria iscritta a bilancio è stata incassata entro i primi quattro mesi del 2016.

Le **liberalità** continuano ad essere piuttosto limitate (0.56 % del fatturato complessivo) ma segnano un incremento di € 3500 ca., primo risultato del processo di innovazione avviato nel fundraising .

In merito alla **ripartizione del reddito ai differenti "portatori di interessi"** possiamo notare:

- secondo il principio della **mutualità interna** (*Statuto Art. 3 – Scopo Mutualistico*) che il **82%** del reddito è stato ripartito tra i **portatori di interessi interni** a **generAzioni**(soci, lavoratori dipendenti, collaboratori).
- secondo il principio della **mutualità allargata**, che caratterizza la cooperazione sociale riconosciuta ai sensi della L. 381/91, sottolineiamo come sia stato impegnato:
 - il 3% verso le organizzazioni Cooperative per quote associative e la fruizione di servizi
 - il 15% verso soggetti privati (ditte, imprese, professionisti, negozi, assicurazioni) per lo più del territorio dai quali si sono acquisiti beni e servizi e per le imposte e tasse varie

DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO 2015

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea la seguente destinazione dell'**utile di esercizio**, pari ad **€ 5.548,81**:

- versamento del 3% dell'utile pari a **€ 166,46** ai **Fondi Mutualistici per la Promozione e lo Sviluppo** della cooperazione ai sensi dell'art. 11 della L. 59/92;
- destinazione a **riserva legale indivisibile** del 30% dell'utile pari a **€ 1.664,64**;
- il rimanente dell'utile, viene destinato a **riserva straordinaria indivisibile** a norma dell'art. 12 L. 904/77, per un totale di **€ 3.717,71**.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2015 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Albino, 10 Aprile 2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Simona Brusamolino Presidente

Francesca Morotti Vice-Presidente

Lia Grassi consigliere

Laura Nervi consigliere

Giulia Perego consigliere